

A R C I D I O C E S I D I L E C C E



PRIMA TRIENNALE D'ARTE SACRA CONTEMPORANEA

catalogo

A R C I D I O C E S I D I L E C C E

Prima Triennale d'Arte Sacra Contemporanea

a cura di Toti Carpentieri

Testi

Luciano Caramel

Toti Carpentieri

Pietro Marino

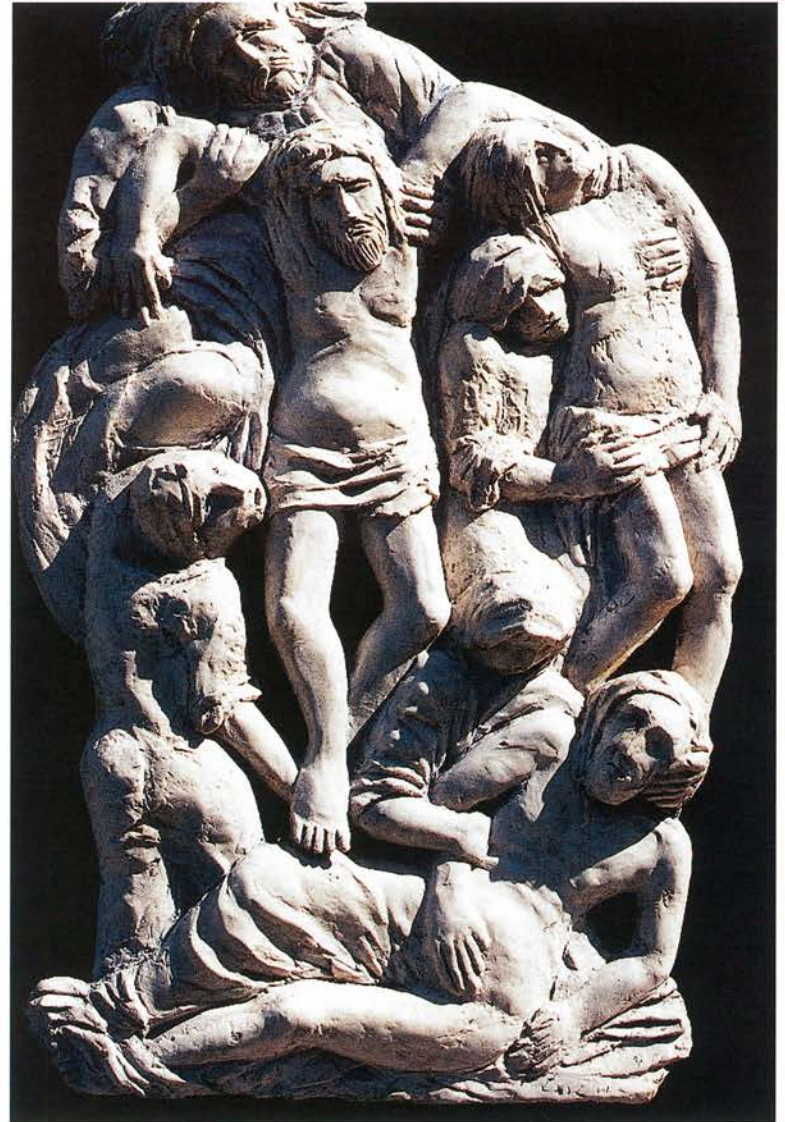
25 ottobre 1997 - 23 novembre 1997

Seminario Arcivescovile - Piazza Duomo - Lecce

Martano Editrice

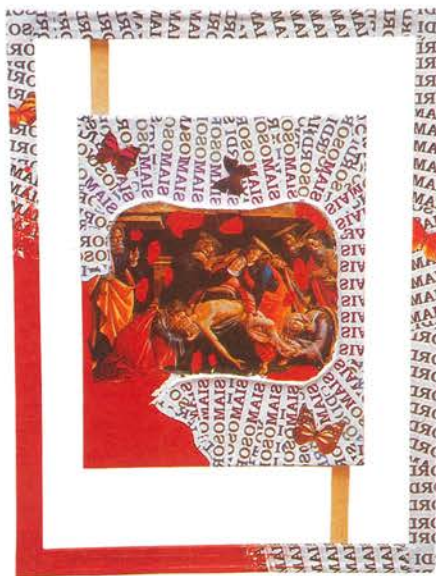


Nicola Liberatore
 San Marco in Lamis (Foggia), 1949
Icona, 1996
 tecnica mista su legno, 134x95 cm.

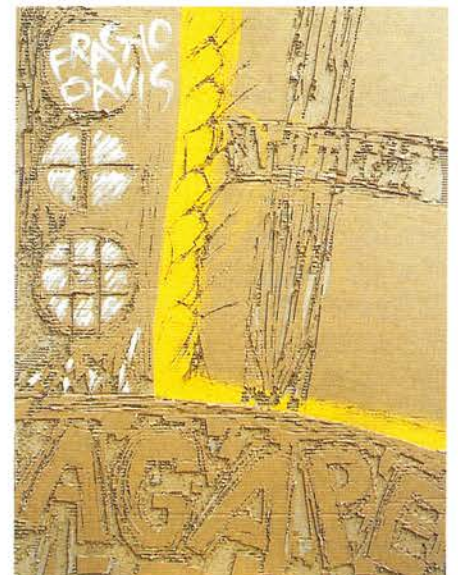


Donato Linzalata
 Genzano di Lucania (Potenza), 1947
Deposizione, 1995
 altorilievo, 65x40 cm.

Oronzo Liuzzi
 Fasano (Brindisi), 1949
Con Botticelli, 1996
 scrittura con computer, fotocopia
 a colori, stucco e tempera su tela,
 80x60 cm.



Giovanna Maggiulli
 Corato (Bari), 1946
Agape, 1997
 stiacciato e pigmento su cartone
 grezzo, 128x98 cm.



Verbale di premiazione

Il giorno 18 ottobre 1997, presso il Palazzo Arcivescovile di Lecce, si è riunita la Giuria di premiazione del Premio "Paolo VI" 1997 composta dal Prof. Luciano Caramel Ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea e Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dal Dott. Toti Carpentieri critico d'arte e Direttore di "Arte & Cronaca" e dal Prof. Pietro Marino critico d'arte.

La Giuria ha esaminato i lavori dei seguenti autori: Maria Abbadessa, Matteo Accarino, Enzo Angiuoni, Andrea Balderi, Vittorio Balsebre, Roberto Barberi, Rocco Barone, Riccardo Benvenuti, Uccio Biondi, Antonio Bongiorno, Clara Brasca, Lucia Buono, Salvatore Carbone, Gaetano Carboni, Angelo Casciello, Giuseppe Corrado, Francesco Cucco, Franco Cudazzo, Rosy Daniello, Giovanni Dell'Anna, Fausto De Marinisi, Luigi De Mitri, Gabriella Denes, Gino De Rinaldis, Vittorio Dimastrogiovanni, Franco Di Pede, Angelica Martina Dragone, Salvatore Fanciano, Giuseppe Fiordaliso, Rossana Fiorini, Fernando Giagante, Marisa Grande, Rita Guido, Mari-stella Lazzarini, Bruno Leo, Pietro Lenzini, Candida Leonardi, Pietro Liaci, Nicola Liberatore, Federico Gismondi, Donato Linzalata, Oronzo Liuzzi, Paolo Lunanova, Giovanna Maggiulli, Teresa Marasca, Michele Martinelli, Giuseppe Marzano, Antonio Massari, Letizia Miccoli, Magda Milano, Nicola Morea, Domizio Mori, Adriana Notte, Giuseppe Piscopo, Adele Plotkin, Patrizia Ricco, Myriam Risola, Valentina Rizzo, Marisa Romano, Francesca Rossi De Gasperis, Gaetano Russo, Ennio Salinaro, Gianfranco Salvia, Romano Sambati, Tina San, Enza Santoro, Salvatore Sava, Alba Savoi, Corrado Alfonso Serafini, Nicola Sgambati, Paolo Smali, Seung Hee Son, Gigi Striani, Camilla Mirella Tabò, Romina Tafuro, Alessandra Tana, Cosimo Damiano Tondo, Omar Tondo, Valeriano Tondo, Antonio Trotta, Pasquale Urso, Teresa Vella e Mimmo Ventrella, già selezionati dalla Commissione di Accettazione.

Dopo attento esame e dopo aver favorevolmente rilevato la larga partecipazione e la diversità delle proposte, la Giuria ha ristretto la sua attenzione su un primo gruppo di lavori, selezionati sulla base della qualità, della varietà dei linguaggi e dell'attinenza al tema del concorso; gli autori di tali opere sono i seguenti: Maria Abbadessa, Matteo Accarino, Riccardo Benvenuti, Uccio Biondi, Lucia Buono, Angelo Casciello, Gino De Rinaldis, Candida Leonardi, Pietro Liaci, Paolo Lunanova, Gianna Maggiulli, Teresa Marasca, Nicola Morea, Domizio Mori, Adriana Notte, Romano Sambati, Salvatore Sava, Paolo Smali, Seung Hee Son e Teresa Vella.

Si è quindi proceduto ad un'ulteriore scelta sulle opere della prima selezione.

A questo punto, la Giuria ha dovuto constatare l'inadeguata partecipazione degli scultori, tanto da trovarsi in difficoltà nella identificazione dei tre premi acquisto destinati, appunto, alla scultura. Per questo, tenendo conto del valore intrinseco delle opere, la Giuria ha deciso di includere nella rosa finale, all'unanimità, solo le opere di due scultori: Salvatore Sava e Seung Hee Son, ai quali sono stati affiancati i dipinti dei seguenti cinque pittori: Maria Abbadessa, Matteo Accarino, Uccio Biondi, Paolo Lunanova e Romano Sambati.

Tra le opere degli autori sopra indicati, la Giuria ha quindi individuato, sempre all'unanimità, nel quadro: "Il cacciato" di Paolo Lunanova l'opera alla quale attribuire il Premio "Paolo VI" 1997 di L. 5.000.000 (cinquemilioni). L'opera si impone all'attenzione per l'asciutta modernità di linguaggio e la sicurezza di impianto con cui è stato affrontato il tema del peccato e della ribellione a Dio.